

2ª prova Liquigas Cup 2004, Internazionali d'Italia, in Garfagnana

Happening preolimpico

Carlo Salvi

SAN ROMANO IN GARFAGNANA - Sì, avete letto bene: erano presenti corridori di ben 18 paesi sabato scorso a San Romano in Garfagnana, nella seconda prova del Liquigas Cup 2004, "internazionali d'Italia". Non solo atleti del Vecchio Continente ma anche rappresentanti degli Stati Uniti, tra cui l'appollaiatissimo "anziano" (si fa per dire...) asso americano degli anni '90, Tinker Juarez, e l'ex campionessa del mondo Alison Dunlap. Ma soprattutto erano presenti quasi tutti i migliori del ranking mondiale UCI come il belga Paulissen, lo svizzero Sauser, lo spagnolo Hermida, lo svizzero Frischnecht, che, ricordiamo, è campione del mondo in carica del Marathon: insomma davvero i migliori in senso assoluto, che hanno potuto verificare la loro preparazione a poco meno di cinque mesi dalla gara olimpica di Atene.

La corsa open è entrata nel vivo verso la fine del terzo giro quando tre atleti, vale a dire Jader Zoli (vincitore a Brescia dell'appuntamento inaugurale del Liquigas e quindi leader della classifica generale), Roel Paulissen (belga, della Siemens Cannondale e numero 3 della classifica mondiale) e il campione d'Italia Marco Bui tentavano un allungo di una certa

Bikers di diciotto paesi, tra cui gli Stati Uniti, con quasi tutti i migliori del ranking mondiale UCI, hanno dato vita sabato mattina al secondo round dell'interessante torneo italiano, che vede al momento Jader Zoli protagonista assoluto



Jader Zoli sul podio tra Paulissen e Sauser

consistenza. Dietro i tre, a 10" si trovava lo svedese Fredrick Kessiakof ed Hanner Pallhuber, ed ancora più attardati lo spagnolo José Hermida e il francese Cedric Ravanel seguiti a pochi secondi dagli svizzeri Florian Vogel e Sauser, dal francese Dietsch e dall'azzurro Mirko Pirazzoli.

Il vantaggio dei tre di testa è andato ad aumentare nei giri successivi: al quarto passaggio erano 20 i secondi di distacco di Zoli, Paulissen e Bui sul tenace Kessiakof, 25" sulla cop-

pia Pallhuber ed Hermida, 30" su Ravanel e Sauser, 45" su Dietsch; nel quinto passaggio il vantaggio sui primi inseguitori (ancora Kessiakof, che era raggiunto però da Sauser) passava a 40" poi Pallhuber ed Hermida a 45".

Ma la corsa veniva decisa a metà del sesto giro allorché Zoli si rendeva interprete di un'azione decisa, che gli consentiva, al penultimo passaggio sul traguardo (cioè al suono della campana) di poter acquisire 30" di vantaggio su

Paulissen e 45" su Bui. Poi passavano Sauser a 1'; Kessiakof e Pallhuber a 1' 30", ed ancora più distaccati Hermida, Ravanel e Pirazzoli.

L'azione del romagnolo, molto fluida e potente allo stesso momento, non subiva alcun rallentamento, e così all'arrivo giungeva a braccia alzate. Paulissen concludeva dopo 34", mentre in terza posizione passava a 49" l'elvetico Sauser che proprio nel giro finale era riuscito a sorpassare Marco Bui.

Da ricordare che in questa prova Open correvano assieme bikers elite ed under 23: nella speciale classifica di quest'ultima categoria (che ha visto al via ben 31 unità) lo svizzero Florian Vogel si è piazzato al primo posto. Interessanti i nomi dei corridori che si sono piazzati dal secondo al decimo posto: tra tutti ricordiamo il campione del mondo in carica, il ceco Jaroslav Kulhavy, che ha guadagnato la piazza d'onore davanti al tedesco Milatz, allo svedese Lindgren ed all'azzurro Tiberi.

Trenta i corridori della categoria junior, gara ove ha prevalso leggit, ma, purtroppo per lui, il nostro Andrea Radici davanti a Fabio Cappi ed a Manuel Atena che gli è saltata fuori Cosnell. La corsa è stata decisa dall'azione di Cosnell quando il conveniente ne ha approfittato il giovane Radici che è riuscito a sorpassarlo allo spasimo, conquistando così la piazza d'onore.

Classifiche

MASCHILE

ELITE: 1. Zoli Jader (ITA - Wim International Team); 2. Paulissen Roel (BEL); 3. Sauser Christoph (SUI); 4. Bui Marco (ITA - Full Dynamix Sas Battaglin G&C); 5. Hermida Jose' Antonio (ESP); 6. Pallhuber Johann - (ITA - Ktm International Team); 7. Kessiakoff Fredrik (SWE); 8. Ravanel Cedric (FRA); 9. Pirazzoli Mirko (ITA - Team Salieri Arredoquattro); 10. Dietsch Thomas (FRA)-
 UNDER 23: 1. Vogel Florian (SUI); 2. Kulhavy Jaroslav (CZE); 3. Milatz Moritz (GER); 4. Lindgren Emil (SWE); 5. Tiberi Andrea (ITA - Ktm International Team); 6. Solar Miha (SLO); 7. Lanteri Simone (ITA - Bianchi Agos); 8. Bianco Marco (ITA - G.S. Camel Brunero Boeris Caneval); 9. Paccagnella Thomas (ITA - G.S. Cefli Battaglin); 10. Mc Connel Daniel (Australian National Team).
 JUNIOR: 1. Radici Daniele (ITA - Bianchi Agos); 2. Cappi Fabio (ITA - Bicimania Lissone Mib); 3. Cosnell Manuel (ITA - Meran Zorzi Kalletechnik); 4. Bianco Chiechio Sebastian (ITA - Bisolan Conor Alpin Bike); 5. Huber Günther (ITA - Siemens Mobile Cannondale - / Rainier); 6. Kodra Luka (Slovenia National Team); 7. Gaspari Marco (ITA - Ktm International Team); 8. Di Marco Davide (ITA - Goldteam Falgiani Castellosino); 9. Fontana Damiano Stefano (ITA - Hard Rock Frw); 10. Muzza Jernej (SLO).

DONNE

ELITE: 1. Stropparo Annabella (ITA - As Spreafico Olympus); 2. Dunlap Alison (USA); 3. McConneloug Mary (USA); 4. Henzi Petra (SUI); 5. Rusca Maroussia (SUI); 6. Brunati Monica (ITA - Colnago Cap.Arreghini Filago); 7. Boog Rauwerda Bernardine (Holland National Team); 8. Vanlandingham Sherry (USA); 9. Marsilio Claudia (ITA - G.P. Racer Team); 10. Oberdorfer Barbara (ITA - Sunshine Racers Förc'h S.V.Nals).
 UNDER 23: 1. Lechner Eva (ITA - Team Colnago Cap-Arreghini Filago); 2. Traxel Sonia (SUI); 3. Bresciani Daniela (ITA - Bianchi Agos); 4. Stevanin Olivia (ITA - BiciLando Team).
 JUNIOR: 1. Salvagni Valentina (ITA - Alpin Bike Sordrie); 2. Werth Sibylle (ITA - Dynamic Bike Team); 3. Bresciani Nicoletta (ITA - Bianchi Agos); 4. Zupan Ana (SLO); 5. Borgia Elisabetta (ITA - Hard Rock Frw).

In campo femminile sono partite una cinquantina di ragazze di tutte e tre le categorie agonistiche (Elite, Under23 e Junior), con la presenza di atlete sbraniere rappresentanti otto Paesi, tra i quali gli Stati Uniti, nella cui squadra figuravano

I leader della classifica generale

ELITE FEMMINILE: Stropparo Annabella
 UNDER 23 FEMMINILE: Stevanin Olivia
 JUNIOR FEMMINILE: Salvagni Valentina
 ELITE MASCHILE: Zoli Jader
 UNDER 23: Radici Daniele
 JUNIOR MASCHILE: Kulhavy Jaroslav

nomi di prestigio: fra tutti citiamo Alison Dunlap, campionessa del mondo nel 2002. Ha vinto in modo esemplare la venticinquesima Annabella Stropparo, che si è involata solitaria appena concluso il primo giro, riuscendo a mantenere il vantaggio sulle inseguitrici fino all'arrivo. Seconda si è piazzata la summenzionata Dunlap, seguita dalla connazionale Mary McConneloug, dalle svizzere Petra Henzi e Maroussia Rusca. Al quinto posto la giovane speranza azzurra Eva Lechner (che però si è aggiudicata la speciale classifica delle under23, davanti a Daniela Bresciani ed Olivia Stevanin): da lei in questa gara non si pote-

va chiedere di più, in quanto ha corso dopo aver passato una settimana sottoponendosi ad una terapia antibiotica. Tra le junior il primo posto è andato a Valentina Salvagni. Nella classifica generale (a punti) delle varie categorie, dopo la seconda prova, pochi gli stravolgimenti: tranne che negli under 23 uomini (che vede al comando il campione del mondo Jaroslav Kulhavy) tutte le altre maglie di leader sono "italiane", assegnate infatti ad Annabella Stropparo (elite femminile), Olivia Stevanin (under 23 femminile), Valentina Salvagni (junior femminile), Daniele Radici (junior maschile) e Jader Zoli (elite maschile).

Circuito Italiano Downhill 1ª prova a San Remo

Merito ai francesi

SANREMO - Domenica è iniziato l'importante torneo dei discendenti: il primo appuntamento, allestito da Argentina Bike e patrocinato dalla nostra testata si è disputato nello splendido scenario di San Remo di Sanremo. Ben 269 partenti (anche se la metà esatta proveniva dalle fila delle categorie amatoriali), che hanno dato vita ad una gara quanto mai interessante, che ha visto primeggiare gli atleti transalpini. Primo assoluto tra gli elite, dopo le due manches cronometrate, il francese Fabien Baril, seguito dal connazionale Julien Camellini, e dal sempre "verde" Bruno Zanchi. Da applaudire l'ottava posizione del giovane Carlo Gambirasio. Tra le donne vittoria della Celine Gross. Sul prossimo numero pubblicheremo ampi servizi, classifiche e foto.